

XXX Domenica tempo ordinario A



Dal libro dell'Esodo (Es22,20-26)

Così dice il Signore: «Non molesterai il forestiero né lo opprimerai, perché voi siete stati forestieri in terra d'Egitto. Non maltratterai la vedova o l'orfano. Se tu lo maltratti, quando invocherà da me l'aiuto, io darò ascolto al suo grido, la mia ira si accenderà e vi farò morire di spada: le vostre mogli saranno vedove e i vostri figli orfani.

Se tu presti denaro a qualcuno del mio popolo, all'indigente che sta con te, non ti comporterai con lui da usuraio: voi non dovete imporgli alcun interesse.

Se prendi in pegno il mantello del tuo prossimo, glielo renderai prima del tramonto del sole, perché è la sua sola coperta, è il mantello per la sua pelle; come potrebbe coprirsi dormendo? Altrimenti, quando griderà verso di me, io l'ascolterò, perché io sono pietoso».

Parola di Dio

Ti amo signore, mia forza (Sal17)

Ti amo, Signore, mia forza,
Signore, mia roccia,
mia fortezza, mio liberatore. **Rit.**

Mio Dio, mia rupe, in cui mi rifugio;
mio scudo, mia potente salvezza e

mio baluardo.

Invoco il Signore, degno di lode,
e sarò salvato dai miei nemici. **Rit.**

Viva il Signore e benedetta la mia roccia, sia esaltato il Dio della mia salvezza. Egli concede al suo re grandi vittorie, si mostra fedele al suo consacrato. **Rit.**

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi (1Ts 1,5-10)

Fratelli, ben sapete come ci siamo comportati in mezzo a voi per il vostro bene. E voi avete seguito il nostro esempio e quello del Signore, avendo accolto la Parola in mezzo a grandi prove, con la gioia dello Spirito Santo, così da diventare modello per tutti i credenti della Macedònia e dell'Acàia. Infatti per mezzo vostro la parola del Signore risuona non soltanto in Macedonia e in Acaia, ma la vostra fede in Dio si è diffusa dappertutto, tanto che non abbiamo bisogno di parlarne.

Sono essi infatti a raccontare come noi siamo venuti in mezzo a voi e come vi siete convertiti dagli idoli a Dio, per servire il Dio vivo e vero e attendere dai cieli il suo Figlio, che egli ha risuscitato dai morti, Gesù, il quale ci libera dall'ira che viene.

Parola di Dio

+ Dal Vangelo secondo Matteo

(Mt 22,34-40)

In quel tempo, i farisei, avendo udito che Gesù aveva chiuso la bocca ai sadducèi, si riunirono insieme e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: «Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?».

Gli rispose: «“Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente”. Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: “Amerai il tuo prossimo come te stesso”. Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti».

Parola del Signore

DOMENICA 25 ottobre

07.45 Lodi e S. Messa 10.00 S.Messa pro populo

17.45 Vespri e S.Messa def. Teresa Ambrosini e Luigi, Pietra Angelo

Dalle 15.00 Castagnata e giochi e animazione in Oratorio

20.00 Incontro adolescenti in Oratorio

LUNEDI 26 ottobre

07.45 Lodi e S. Messa

17.15 Vespri e S. Messa def. Martinella Bruna

MARTEDI' 27 ottobre memoria di santa Teresa Eustochio Verzeri

07.45 Lodi e S. Messa 10.00 S.Messa alla Casa di Accoglienza Anziani

16.30 Confessioni ragazzi/e delle medie

17.15 Vespri e S. Messa def. Scotti Caterina, Battista Beretta, Sandra,
Antonio e Carla

MERCOLEDI 28 ottobre Ss. Simone e Giuda Taddeo apostoli

07.45 Lodi e S. Messa

17.15 Vespri e S. Messa def. fam. Bianzina, Vincenzo e Concetta

GIOVEDI' 29 ottobre

07.45 Lodi e S. Messa def. Barcella Franco

10.00 Preghiera alla Casa di Accoglienza anziani

16.30 Confessioni ragazzi/e elementari

17.15 Vespri e S. Messa

VENERDI' 30 ottobre

07.45 Lodi e S. Messa def. fam. Guerini

17.15 Vespri e S. Messa def. Bruna, Luigi e Piero

20.30 Incontro gruppo Caritas in Oratorio

SABATO 31 ottobre

07.45 Lodi e S. Messa

16.00 S. Messa nella Casa di Accoglienza Anziani

16.00 - 18.00 Confessioni per giovani, adulti e anziani.

17.45 Vespri e S. Messa pro populo

DOMENICA 1 novembre Solennità di tutti i Santi

07.45 Lodi e S. Messa def. Viucelli Maria e fam. Falcone

10.00 S. Messa *con ricordo particolare del IV novembre*
def. fam Gaburri e Benaglia, Colombi e Bronco

15.00 S. Messa al cimitero

17.45 Vespri e S. Messa def. fam. Sorti

20.00 Incontro adolescenti in Oratorio

LUNEDI 2 novembre Commemorazione dei defunti

07.45 Lodi e S. Messa

15.00 S. Messa al cimitero 17.15 Vespri e S. Messa

DOMENICA 25 nel pomeriggio CASTAGNATA IN ORATORIO

Martedì 27 ore 16.30 Confessioni delle Medie

Giovedì 29 ore 16.30 Confessioni delle Elementari

Sabato 31 dalle 16.00 alle 18.00 Confessioni giovani, adulti e anziani

Domenica 1 novembre Solennità di tutti i Santi non c'è catechesi ragazzi

**Ore 10.00 S. Messa in ricordo del IV novembre con autorità civili e militari
seguita da corteo**

È «amore» la parola chiave del Vangelo

Maestro, qual è il comandamento grande? Il comandamento-sorgente, la parola-fonte, la legge che unifica e dà senso alle altre, così che possiamo anche noi semplificare la vita, andare dritti all'essenziale? Domanda seria, alla quale Gesù risponde ma, come al suo solito, liberando dagli schemi, proponendo una parola che tra le Dieci Parole non c'è. Comincia con un verbo: amerai, al futuro, a indicare che l'amore è il futuro del mondo, che senza amore non c'è futuro: amatevi, altrimenti vi distruggerete. È tutto qui il Vangelo. Tu amerai, per guarire la vita e farla felice, perché la bilancia su cui si pesa la beatitudine di questa vita è dare e ricevere amore. Non amare è solo un lento morire. Lentamente muore chi non ama, chi non trema per una persona, di quell'amore che ripulisce gli occhi, che "fa vedere le persone come le vede la divinità, che muove il sole e le altre stelle e muove tutto in noi" (M. Gualtieri), che scava pietre per costruire case, che fa nascere abbracci per ritrovarci interi, che fa sorgere arcobaleni che indicano la via. Amerai Dio con tutto il cuore. Qualcuno ha proposto un'altra traduzione: amerai Dio con tutti i tuoi cuori. Come a dire: con il tuo cuore di luce e anche con il cuore d'ombra; con il cuore che crede e anche con il cuore che dubita; quando splende il sole e quando si fa buio; a occhi chiusi quando hai un po' paura, e perfino con le lacrime. Lo amerai come puoi, meglio che puoi, con ciò che hai, magari col fiatone. Ma con tutta la tua anima, cioè con tutta intera la tua vita. Con tutta la tua mente. Amore intelligente dev'essere; quindi conosciolo, leggi, parlane, vai a fondo. Scrivi una preghiera, una canzone, una poesia d'amore al tuo Amore... Amerai con tutto. Se fai entrare una persona nella tua vita, non puoi essere avaro di te, sarai generoso di sentimenti buoni. Ma con questo, cosa ha detto di nuovo Gesù? In fondo sono le parole che ripetono i mistici, i cercatori di Dio di tutte le religioni. La novità di Gesù sta nell'aggiunta di un secondo comandamento, che è simile al primo... Il genio del cristianesimo: "amerai l'uomo" è simile a "amerai Dio". Il prossimo è simile a Dio. Il prossimo ha volto e voce, ha cuore e bellezza, simili a Dio. La terra risponde al cielo. Vangelo strabico, verrebbe da dire: un occhio in alto, uno in basso, testa nel cielo e piedi per terra. La grandezza della vita ha a che fare con l'amore. Dio ha a che fare con l'amore. E Gesù è venuto a prendersene cura, come guaritore del disamore del mondo. Il disamore è l'unico peccato che rende deserta la terra e impensabile il domani. Venuto per guarire il cuore. E che diventi la culla del futuro e la culla di Dio.

(padre Ermes Ronchi)